

BANCA DELLA NUOVA TERRA SPA

Circolare n. 31/2020

Ufficio Emittente: Direzione Generale

Roma, 16/06/2020

Oggetto: Aggiornamento del *Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001* e del *Codice Etico*

Si comunica che il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 9 giugno u.s., ha approvato l'edizione aggiornata del *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01* (MOG) e del *Codice Etico* di Banca della Nuova Terra.

L'aggiornamento si è reso necessario al fine di recepire nel MOG i numerosi interventi normativi succedutisi negli anni e le modifiche intervenute con riferimento all'assetto organizzativo della Banca.

Seguendo l'esempio della Capogruppo, si è ritenuto opportuno mutare il precedente assetto "normativo", mantenendo soltanto n. 3 allegati ("Allegato 1 – Catalogo dei reati presupposto ex D.Lgs. 231/2001", "Allegato 2 – Regolamento di funzionamento dell'Organismo di Vigilanza" e "Allegato 3 – Matrice riepilogativa rischi-reati"), rendendo di fatto "autonomi" sia il *Codice Etico* e sia il *Modello di organizzazione e di gestione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro ex art. 30 D.Lgs. 81/2008*.

Il *Modello* è composto dal documento centrale c.d. *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 – MOG* e dai seguenti allegati:

- Allegato 1 – Catalogo dei reati presupposto previsti dal D. Lgs. 231/2001;
- Allegato 2 - Regole di funzionamento dell'Organismo di Vigilanza;
- Allegato 3 - Matrice riepilogativa rischi-reati.

E' stato implementato sulla base dell'analogo documento della Capogruppo. Gli argomenti di nuova introduzione sono:

- le disposizioni contenute all'interno del paragrafo 1 ("*Premessa*"), aggiornate con i presupposti della responsabilità degli enti (col nuovo catalogo delle famiglie di reato presupposto), le sanzioni a carico degli enti e le segnalazioni di condotte illecite (primo

riferimento all'istituto del whistleblowing nel Modello, che viene ripreso anche successivamente);

- i principali ambiti di intervento del progetto di revisione ed aggiornamento del *Modello*, ivi compresa la disciplina in materia di *whistleblowing*, all'interno del paragrafo 3.6 ("*Adeguamento e aggiornamento del Modello*");
- le modalità di trasmissione e i destinatari delle segnalazioni interne di condotte illecite, all'interno del paragrafo 5.4 ("*Obblighi di informativa all'Organismo di Vigilanza*").
- è stata rappresentata la "nuova" metodologia adottata in occasione del presente progetto di aggiornamento del MOG, al paragrafo 3.2.
- è stato inserito il nuovo paragrafo 3.3 ("*Adeguamento e aggiornamento del Modello*") all'interno del quale sono stati descritti i principali interventi realizzati nel corso del progetto in esame;
- sono specificati gli "*obblighi di informativa all'Organismo di Vigilanza*", ivi comprese le modalità di segnalazione da parte di soggetti terzi, al par. 5.4.;

Le restanti previsioni sono totalmente allineate a quanto previsto dal Modello di Capogruppo.

Allegato 1 – Catalogo dei reati presupposto ex D.Lgs. 231/2001

La struttura del documento è stata adeguata allo stesso *format* utilizzato per il *Modello Organizzativo*. Per ciascuna famiglia di reati, si è ritenuto opportuno riportare il relativo articolo del *D.Lgs. 231/2001*, anche al fine di indicare la natura e l'entità delle corrispondenti sanzioni previste per ciascun reato; per non appesantire ulteriormente il documento, nonché per renderlo maggiormente fruibile al personale aziendale, si è preferito evitare un elenco/tabella da allegare al documento.

È stato inserito uno specifico richiamo al sistema c.d. "per quote" delineato all'interno del *D.Lgs. 231/2001*, al fine di fornire ai destinatari idonee indicazioni in merito (*cf. pag. 2*).

I contenuti del documento sono stati interamente revisionati, aggiornando i reati catalogati in conformità alle ultime disposizioni emanate (L. 157/2019, introduzione dei c.d. Reati Tributari ex art. 25 –quinquiesdecies *D.Lgs. 231/01*).

Allegato 2 - Regolamento di funzionamento dell'Organismo di Vigilanza

Il documento non è stato oggetto di revisione.

Allegato 3 - Matrice rischi-reati

Il documento è stato implementato ex novo alla luce dell'impiego di una differente metodologia, la quale risulta opportunamente descritta all'interno del *Modello Organizzativo* (paragrafo 3.2).

Ciò ha comportato la predisposizione di una mappatura dei processi aziendali, dei responsabili di riferimento e delle attività sensibili maggiormente estesa rispetto alla precedente matrice e rispondente all'attuale assetto organizzativo adottato dalla Banca.

Codice Etico

Il Codice è stato implementato sulla base del Modello della Capogruppo. Gli argomenti di maggior rilievo sono:

- il par. 2.6 (*"Trattamento di informazioni riservate e privilegiate"*), con la definizione e la differenza tra informazioni "riservate" e "privilegiate";
- il par. 2.7 (*"Dichiarazione di informazioni di carattere non finanziario"*) nel quale si riscontra che BNT contribuisce alla Dichiarazione di Capogruppo, non redigendone una propria;
- il par. 3.3 (*"Gestione delle risorse informatiche"*), allineandolo con quanto descritto nel documento *"Regolamento per l'utilizzo della postazione di lavoro e dei servizi IT"*;
- il par. 4.7.2 (*"Riservatezza e comunicazione esterna"*), inserendo, in particolare, indicazioni relative all'utilizzo di *social network* e *blog*;
- il par. 4.8 (*"Principi comportamentali con riferimento agli aspetti ambientali"*), al fine di descrivere disposizioni e regole di comportamento afferenti al rispetto e alla tutela dell'ambiente;
- il par. 6.2 (*"Tutela della privacy"*), allineandolo con quanto disciplinato all'interno della regolamentazione aziendale in materia: il contenuto di tale sezione è stato preventivamente condiviso con i colleghi della Funzione Conformità e DPO di Capogruppo e recepito in BNT.

Sono state recepite le indicazioni inerenti agli obblighi informativi a favore dell'Organismo di Vigilanza previste all'interno del *Modello di Organizzazione, Gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001*.

Si prega di prendere nota a tutti gli effetti di quanto precede.

Il Consigliere delegato

Umberto Sereffi

